



Valutazione d'istituto: strumenti e indicatori
Applicazione all'I.I.S. "E. Siciliano" di Bisignano

Hanno partecipato attivamente a questa sperimentazione come componenti del gruppo di lavoro, oltre all'estensore del rapporto, Michele Capalbo, il Dirigente Scolastico, Michela Bilotta, e i seguenti docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Siciliano":

- Anna Maria Florio,
- Antonio Perfetti,
- Franca Tortorella.

INDICE

Prefazione di <i>Michela Bilotta</i>	pag.	5
Premessa	pag.	7
1 – Cos'è la valutazione	pag.	8
2 – La valutazione integrata	pag.	10
3 – Il modello di valutazione proposto	pag.	11
4 – I risultati dell'applicazione del modello all'I.I.S.	pag.	14
Conclusioni	pag.	25
Grafici risultati – <i>rilevazione studenti</i>	pag.	29
Grafici risultati – <i>rilevazione genitori studenti</i>	pag.	37
Bibliografia	pag.	49
Il quadro normativo di riferimento	pag.	53
APPENDICE: i questionari utilizzati	pag.	55

Prefazione

L'attività di valutazione d'Istituto proposta in questo volume, segue e completa la sperimentazione avviata lo scorso anno¹, confermando quando già affermato: "l'attenzione alla qualità e ai risultati sono centrali per una scuola che intenda acquisire un'identità forte sul territorio in cui opera". La scuola dell'autonomia, infatti, ha reso cruciale il tema della capacità di valutare se stessa e di usare i risultati di quest'azione per un miglioramento continuo della proprie prestazioni.

Una procedura come quella proposta nel presente volume, in cui è possibile "far confluire i quattro poli del controllo, della valutazione, della ricerca e del supporto alle decisioni", ritengo possa essere di valido supporto all'organizzazione delle attività di qualunque scuola media superiore di secondo grado. Mi auguro, pertanto, che questa buona prassi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Siciliano" di Bisignano, possa essere sperimentata anche in altri istituti scolastici calabresi ed entrare, magari, nella cultura scolastica regionale come uno dei possibili sistemi di monitoraggio delle qualità del servizio.

Michela Bilotta²

¹ Bilotta M., Capalbo M, *Un modello di valutazione della qualità nella scuola dell'autonomia*, strumenti didattici Eidos scarl, Cosenza, 2009.

² Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Siciliano" di Bisignano (Cs).

**Valutazione d'istituto: strumenti e indicatori:
Applicazione all'I.I.S. "E. Siciliano" di Bisignano.**

di Capalbo Michele³

Premessa⁴

Che il miglioramento della scuola passi soprattutto attraverso processi d'innovazione interni, è idea oramai piuttosto diffusa. Molteplici gli approcci alla valutazione entrati nella cultura scolastica corrente con termini quali: "autovalutazione d'istituto"⁵, "certificazione di qualità"⁶, "monitoraggio"⁷, "miglioramento continuo"⁸ e "autoanalisi"⁹. In effetti, la scuola dell'autonomia¹⁰ ha reso cruciale il tema della capacità di valutare se stessa e di usare i risultati di quest'azione per un miglioramento continuo della propria condotta. Al contempo, le raccomandazioni di Parlamento e Consiglio Europeo (2001), spingono gli Stati membri a

³ Esperto di formazione, che da alcuni anni come "facilitatore" si occupa di valutazione.

⁴ Un ringraziamento sincero va ai docenti A. M. Florio, A. Perfetti e F. Tortorella che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di questa pubblicazione.

⁵ Il termine "autovalutazione" è solitamente adottato per richiamarsi a tutti i tipi di valutazione che si realizzano a livello d'istituto scolastico. Si tratta di un'attività attentamente studiata, in grado di fornire un'opinione o un giudizio sull'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione scolastica (Bilotta M. e Capalbo M., 2009).

⁶ Uno dei modelli più diffusi e apprezzati per la gestione della qualità è la famiglia delle norme ISO 9000, definita come il "sistema di gestione per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla qualità" (ibidem).

⁷ Il monitoraggio si ispira ai criteri di assistenza-aiuto e osservazione-valutazione, nell'ottica di ricerca-azione e condivisione da parte dei Collegi dei docenti (ibidem).

⁸ Si tratta di un'attività ricorrente, che mira ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti richiesti dalle parti interessate: studenti, famiglie, territorio eccetera (ibidem).

⁹ L'autoanalisi rappresenta un processo continuo d'interpretazione e negoziazione sulla qualità di una scuola, con chiari risvolti etici (Schratz, 2003). Essa consente di analizzare i dati ottenuti da misurazioni e le informazioni raccolte sul campo, al fine d'individuare la causa dei problemi e orientare le decisioni per il miglioramento della qualità (ibidem).

¹⁰ Con la legge 59/1997 (che chiede alle scuole autonome di "rendere conto della propria produttività culturale"), e ancora di più il regolamento attuativo del 1999 (che vi dedica un intero articolo), la valutazione diventa un obbligo di legge, ma soprattutto un impegno deontologico di ogni unità scolastica.

“incoraggiare la valutazione quale metodo che consenta di fare degli istituti scolastici, dei luoghi di apprendimento e di perfezionamento in grado di mettere in relazione l’autovalutazione e la valutazione esterna”¹¹. Oggetto di valutazione diventa, quindi, la scuola come entità che va al di là di quanti vi operano e la frequentano.

1. – Cos’è la valutazione

Coloro che vogliono occuparsi di valutazione devono prima di tutto comprendere a pieno di cosa si tratta. E’ impossibile pensare di circoscrivere la complessità di questo concetto in una definizione valida sempre e comunque. E’ infatti basilare avere presente che “valutazione” è un *concetto operativo*, e in quanto tale non ha un valore semantico assoluto, ma assume significati caratteristici a seconda dei domini in cui lo si declina, delle limitazioni che ad esso si associano e dei punti di vista cui si fa risalire.

Tornando al carattere operativo del concetto di “valutazione”, questo trae conferma nel fatto che impiega gli strumenti del monitoraggio e della progettazione per misurare¹² ciò che è accaduto e per *ri*-progettare gli obiettivi posti all’inizio. In altri termini, la valutazione costituisce la combinazione delle azioni di monitoraggio e progettazione in un processo unitario e continuo, diretto a porre in essere cambiamenti migliorativi e a *ri*-orientare il percorso valutativo stesso.

¹¹ Si legga 60/53 della raccomandazione.

¹² La misurazione serve per verificare il livello di realizzazione di obiettivi dati.

Si tratta di un approccio diacronico e dinamico, che si connota come “pratica sociale”, e che permette di analizzare l’efficacia e l’efficienza¹³ del sistema Scuola, in termini di:

- a) punti di forza e di debolezza;
- b) prestazioni organizzative;
- c) impatto delle politiche educative, per il proprio posizionamento competitivo.

Non è però importante solo il *come* e il *chi* dei sistemi di valutazione, ma anche il *cosa* valutare, ovvero l’oggetto della valutazione, che nel caso della nostra sperimentazione corrisponde all’efficacia dei processi organizzativi e didattici della scuola. Non esistono modalità, procedimenti e metodi di valutazione sempre validi, poiché è l’oggetto a determinare la scelta della forma di valutazione. Occorre tener conto, inoltre, che “la valutazione non produce risultati generalizzabili, ma piuttosto relativi a un setting particolare [...]” (Wolf, 1994). Quello valutativo è un processo complesso, che diventa utile e funzionale quando la Scuola evita la *autoreferenzialità*¹⁴ e riesce ad innescare la pratica virtuosa di:

azione->riflessione->azione,

in un sistema circolare che genera cambiamento positivo.

La valutazione, quindi, come strategia attraverso cui l’istituto scolastico possa monitorare i processi attivati e, sulla base delle risultanze, apportare quei cambiamenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive della stessa (Lastrucci, 2001).

¹³ Com’è noto, l’efficacia consiste nel grado in cui l’organizzazione realizza i suoi programmi, mentre l’efficienza è intesa come il rapporto tra il risultato ottenuto e i mezzi che è stato necessario impiegare per il suo perseguimento. La “qualità totale” corrisponde alla combinazione dei due concetti. Qualunque organizzazione, infatti, per operare in condizione di qualità totale deve essere efficace ed efficiente in relazione ad ogni suo elemento.

¹⁴ Deve, cioè, evitare di mantenere l’analisi entro il circolo ristretto di quanti si occupano in prima persona delle attività, senza alcuna ricaduta specifica sull’organizzazione scolastica e sulla sua pluri-utenza.

2. – La valutazione integrata

Anche quest'anno la figura del valutatore esterno (una sorta di *facilitatore*) ha dato il suo supporto al personale dell'IIS "E. Siciliano" nel processo di valutazione. Una forma di auto-valutazione condotta sotto la guida di una persona esperta, quindi, capace di garantire quella funzione di controllo oltremodo necessaria per una scuola che intenda proseguire l'esperienza iniziata con successo lo scorso anno. E' evidente, infatti, che se si vuole cogliere e analizzare il grado di efficienza (o inefficienza) di una qualsivoglia organizzazione, il presupposto indispensabile è quello di considerare la realtà da analizzare come il risultato delle azioni di coloro che ne fanno parte (Calabrò, 2003). In campo internazionale, l'evidenza empirica suggerisce vari modelli di valutazione integrata. Quella adottata in questa sperimentazione è classificabile come una forma di *evaluation*¹⁵.

3. - Il modello di valutazione proposto

L'iniziativa, avviata sperimentalmente lo scorso anno scolastico presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Siciliano" di Bisignano (Cs), è proseguita anche quest'anno con l'adozione di un mix di strumenti e indicatori vecchi e nuovi. L'intento dell'iniziativa si è dimostrato essere sempre lo stesso: agire sui punti deboli per migliorare la qualità del servizio. Per farlo si è costituito un nuovo nucleo di lavoro interno alla scuola¹⁶ che, affiancato dallo stesso *facilitatore esterno*¹⁷, si è fatto carico

¹⁵ Diversamente dall'*assessment*, che giudica le prestazioni individuali, la *evaluation* valuta entità astratte come può essere appunto l'organizzazione scolastica. Nel modello qui proposto, oggetto della valutazione è l'intero contesto educativo, definito come "l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche che una scuola organizza e mette in gioco allo scopo di produrre una ricaduta formativa sui destinatari dell'azione educativa (l'ambiente fisico, relazionale, sociale; le azioni, gli interventi, le strategie educative, le coordinate curriculari, l'organizzazione del lavoro tra operatori, i rapporti con le famiglie, le attività professionali degli insegnanti, ecc.)" (Bondioli, 2004, p. 34).

¹⁶ Insieme al Dirigente Scolastico hanno fatto parte del nucleo di valutazione dell'istituto i docenti: Anna Maria Florio, Antonio Perfetti e Franca Tortorella.

¹⁷ Il *facilitatore esterno* è Michele Capalbo.

della responsabilità progettuale ed operativa del percorso valutativo, ma soprattutto dell'impegno di coinvolgere e interessare all'attività intrapresa tutti i soggetti dell'istituzione scolastica. Metodologicamente l'approccio scelto:

- persegue obiettivi qualitativi, usando strumenti di rilevazione di tipo quantitativo;
- è promosso dall'esterno, ma attuato all'interno dell'istituto;
- è analitico nell'applicazione, ma sintetico nelle conclusioni;
- ha una forte valenza propositiva;
- prevede la pubblicizzazione dei risultati ottenuti;
- è decisamente orientato al miglioramento dei servizi erogati¹⁸.

Ancora una volta il modello di valutazione posto in essere ha analizzato le seguenti dimensioni:

- il contesto in cui l'istituzione scolastica si trova ad operare¹⁹;
- le risorse (umane, finanziarie, strutturali) disponibili;
- i processi attivati per raggiungere gli obiettivi prefissati e i risultati previsti²⁰;
- i risultati conseguiti dall'istituzione scolastica nel suo complesso.

Tenendo conto delle due anime dell'istituto "E.Siciliano": il "liceo scientifico" e il "tecnico industriale", si è poi proceduto all'individuazione degli studenti da coinvolgere nel processo di valutazione. Quest'anno la scelta è ricaduta sulle classi prime e terze²¹, in quanto si è ritenuto che potessero meglio rappresentare il biennio (I e II anno) e il triennio (III, IV e V anno) dell'istituto. Numericamente, gli alunni di queste classi

¹⁸ ibidem.

¹⁹ In questo modo è possibile individuare correttamente i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, ma anche le modalità d'interazione tra scuola e ambiente esterno

²⁰ E' così possibile accertare le modalità con cui l'istituto si organizza al suo interno, e i fenomeni più significativi prodotti dalla vita scolastica.

²¹ Si tratta di centoventinove alunni distribuiti in otto classi (quattro *I* e quattro *III*).

rappresentano il trenta per cento della popolazione studentesca dell'istituto "E. Siciliano"²².

Studenti coinvolti	I	III	Totale
Liceo Scientifico	33	28	61
Istituto Tecnico Industriale	18	29	47
Totale	51	57	108²³

Fonte: ns. attività, 2010.

Il passaggio successivo è stato quello di definire una “mappa d’indicatori”²⁴ di facile rilevazione e documentazione, in grado di aiutare il processo di valutazione del sistema di prestazioni scolastiche, attraverso dati confrontabili nel tempo e nello spazio. Si è cercato così di ricondurre a “indicatori” (di contesto, strutturali, di processo e di risultato) una serie di aspetti considerati di qualità per una buona scuola. Al contempo sono stati riproposti con alcune modifiche i due questionari utilizzati l’anno precedente come strumenti attraverso cui raccogliere le valutazioni di studenti e genitori sull’organizzazione scolastica²⁵. Nella tabella sono riportate le sei sezioni analizzate, ognuna delle quali articolata in una batteria di domande corrispondenti alle variabili individuate per rappresentare al meglio quell’area specifica di analisi²⁶.

²² Nell’a.s. 2009\10 gli iscritti risultano 365 (188 all’ITIS e 177 al Liceo Scientifico), di cui oltre il 20% (74 studenti) nella condizione di pendolare (cioè di residente a più di 30’).

²³ Il totale non considera gli allievi che hanno interrotto la frequenza nell’a.s. 2009/2010.

²⁴ Un indicatore è un dato statistico che fornisce informazioni circa i risultati, i processi e i contesti di un sistema. A livello scolastico, un indicatore di risultato è una misurazione che serve a valutare, mentre un indicatore di processo è una misurazione delle caratteristiche “interne” dell’istituto (Bilotta M., Capalbo M., 2009).

²⁵ I testi dei questionari utilizzati sono consultabili in appendice al volume. I due strumenti sono stati somministrati ad alunni e genitori nell’aprile del 2010.

²⁶ I questionari hanno previsto domande con risposte di tipo Likert (la scala è costituita da una serie di affermazioni semanticamente collegate agli atteggiamenti su cui si vuole indagare) e di tipo Cantril (la scala rileva gli atteggiamenti con un *range* che va da 0 a 10).

Sezione questionario		n° domande	Question. Studenti	Question. Genitori
1	<u>Informazione</u> <i>Informazione sulle attività e i servizi realizzati dall'istituto</i>	<i>Tre</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
2	<u>Partecipazione</u> <i>Partecipazione alle scelte e alle decisioni dell'istituto</i>	<i>Tre</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
3	<u>Didattico/educativa</u> <i>le attività didattiche dell'istituto</i>	<i>Tre</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
4	<u>Servizi</u> <i>i servizi di natura non didattico-educativa dell'istituto</i>	<i>Tre</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
5	<u>Insegnamento</u> <i>programmi, metodi di valutazione, materiale didattico, clima di classe</i>	<i>Sei</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>
6	<u>Progetti Scolastici Integrativi</u> <i>Le attività didattico-educative extra-scolastiche (progetti, ...)</i>	<i>Sette</i>	<i>NO</i>	<i>SI</i>

Fonte: ns. attività, 2010.

In particolare, la quinta sezione è stata inserita solo nel questionario destinato agli studenti, mentre la sesta solo in quello destinato ai loro genitori, le prime quattro sezioni erano presenti in entrambi i questionari.

4. – I risultati dell'applicazione del modello all'I.I.S. "E. Siciliano"

Indicatori di contesto

Sono qui di seguito esposti i risultati dell'analisi di "Contesto" realizzata sulla base degli indicatori concordati in sede di progettazione.

Tav. 1 - Evoluzione iscrizioni al I anno (indice di partenza 100)

a.s. 2007\2008	100
a.s. 2008\2009	110
a.s. 2009\2010	102

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Tav. 2 - Evoluzione iscrizioni complessive (indice di partenza 100)

a.s. 2007\2008	100
a.s. 2008\2009	103
a.s. 2009\2010	96

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Tav. 3 - Livelli d'ingresso degli alunni nell'a.s. 2009\2010

Percentuale alunni che impiegano più di 30 minuti per raggiungere la scuola	20,0%
Percentuale di alunni portatori di handicap	4,0%
Percentuale alunni non di lingua madre italiana	0,5%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

In riferimento all'**evoluzione delle iscrizioni** (tavole 1 e 2) si registra un loro graduale decremento. Le motivazioni sono da ricercarsi nel progressivo "esaurimento" degli alunni di questa fascia di età (invecchiamento delle famiglie nel bacino d'utenza) e nella situazione di disagio legata al servizio di trasporto locale. Riguardo al fenomeno del **pendolarismo**, invece, si registrano valori in media rispetto a quelli di contesti territoriali simili (tav. 3). Nel caso specifico permangono le difficoltà correlate con il servizio trasporti certamente non sincronizzato con le esigenze didattiche della Scuola. Per quanto concerne la percentuale di **alunni portatori di handicap**, rimane superiore alla media

della provincia di Cosenza²⁷. I dati relativi alla percentuale di **alumni stranieri**, infine, fotografano una realtà certamente non coinvolta dal fenomeno e dalle relative problematiche d'integrazione.

Indicatori sulle risorse

Sono qui di seguito esposti i risultati dell'analisi delle "Risorse" (strutturali, umane e finanziarie) sulla base degli indicatori proposti in sede di progettazione.

Tav. 4 – Le risorse strutturali

Aule didattiche	21
Altre aule didattiche dedicate	2
Aula Magna	1
Biblioteca	1
Palestra	1
Laboratori informatica	4
Laboratori chimica	1
Laboratori fisica-scienze	2
Laboratori disegno	2
Laboratori linguistici	1
Laboratori elettronica	1
Laboratori sistemi	1

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

I dati riportati nella tavola 4 danno la misura di un Istituto con ottime dotazioni strumentali. Lo confermano del resto gli indicatori successivi: un laboratorio ogni 30,4 alunni e 2,0 mq di palestra per alunno (tav. 5 e 6).

Tav. 5 - Numero studenti per laboratorio

Liceo	44,3
ITIS	21,0
Totale Liceo+ITIS	30,4

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

²⁷ Il valore della provincia di Cosenza era dell'1,5% lo scorso anno.

Tav 6 - Mq palestra disponibili per alunno

Totale Liceo+ITIS	2,0
-------------------	------------

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Ottimali anche le dotazioni tecnologiche con un personal computer ogni 3,4 alunni e la presenza di un collegamento ad internet per ogni laboratorio (tav. 7).

Tav. 7 - Numero alunni per computer utilizzati in attività didattica

Liceo	4,7
ITIS	2,3
Totale Liceo+ITIS	3,4

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Tav. 8

Presenza di collegamento internet	Si
Presenza di collegamento in rete interna	No

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Positivo il rapporto alunni/insegnanti dell'istituto (6,2) che risulta inferiore alla media nazionale della scuola secondaria superiore (8,1). Il numero di anni di permanenza del Dirigente Scolastico, infine, da la misura di un istituto in cui è possibile programmare per progetti (tav. 10).

Tav. 9

Rapporto alunni\insegnanti	6,2
Rapporto alunni\personale ATA	21,5

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Tav. 10

Numero anni permanenza Dirigente Scolastico	3
---	----------

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Si registra anche una buona stabilità del corpo docenti con l'85% d'insegnanti di ruolo (tav. 11).

Tav. 11 - Pianta Organica Personale Docente

di ruolo	50	85%
<i>di cui da 3 o più anni</i>	26	44%
<i>di cui meno di 3 anni</i>	24	41%
con incarico annuale	9	15%
TOTALE PERSONALE	59	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Sulla base degli indicatori costruiti è stato possibile riflettere anche sulla diversa provenienza delle risorse finanziarie dell'istituto (tav. 12). I valori fanno riferimento ai conti consuntivi di esercizio 2007, 2008 e 2009.

Tav. 12 - Ammontare medio per alunno (in euro)

Anno contabile	2007	2008	2009
Finanziamento complessivo	980,1	1.917,1	1.190,1
<i>Finanziamento ordinario</i>	<i>604,6</i>	<i>546,3</i>	<i>538,4</i>
<i>Finanziamento delle famiglie</i>	<i>0</i>	<i>125,1</i>	<i>52,6</i>
<i>Finanziamenti aggiuntivi</i>	<i>375,5</i>	<i>1.245,7</i>	<i>599,1</i>

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

I dati riportati nella tavola 13 danno l'idea sulla efficienza operativa della Scuola: mediamente nell'anno scolastico 2008\2009 il 91,8 per cento dei finanziamenti aggiuntivi ottenuti sono stati spesi, e questa percentuale risulta crescere rispetto all'anno precedente (+3,7%).

Tav. 13 – Le risorse finanziarie aggiuntive

Fonte	% Rendicontato su Finanziato a.s. 2007\2008	% Rendicontato su Finanziato a.s. 2008\2009
PON-FSE	92,7%	89,9%
PON-FESR	94,7%	91,4%
Comenius	65,4%	96,9%
Corsi ECDL	100,0%	98,0%
Corsi Trinity	58,2%	93,3%
Totale	88,1%	91,8%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Indicatori di Processo

Sono qui di seguito esposti i risultati dell'analisi dei "Processi" sulla base degli indicatori individuati in sede di progettazione dell'attività.

Tav. 14 – Distribuzione popolazione scolastica

Liceo Anno	Sezioni	Alunni	% su totale	Alunni con debito in ingresso	% di riga
I	2	34	(19%)	==	
II	2	30	(17%)	5	(17%)
III	2	30	(17%)	2	(7%)
IV	2	46	(26%)	3	(7%)
V	2	37	(21%)	4	(11%)
Totale		177	(100%)	14	(8%)

ITIS Anno	Sezioni	Alunni	% su totale	Alunni con debito in ingresso	% di riga
I	2	27	(14%)	==	
II	2	38	(20%)	18	(39%)
III	2	35	(19%)	13	(37%)
IV	3	56	(30%)	21	(38%)
V	2	32	(17%)	24	(75%)
Totale		189	(100%)	76	(40%)

Totale Anno	Sezioni	Alunni	% su totale	Alunni con debito in ingresso	% di riga
I	4	61	(17%)	==	
II	4	68	(19%)	23	(34%)
III	4	65	(18%)	15	(23%)
IV	5	102	(28%)	24	(24%)
V	4	69	(19%)	28	(41%)
Totale		365	(100%)	90	(25%)

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Per quanto riguarda la percentuale di alunni con debiti si registra un andamento significativamente diverso tra le due anime dell'Istituto, con la componente ITIS che mediamente fa registrare una percentuale di

alunni con debito che è cinque volte quella del Liceo Scientifico (40% contro 8%).

Nella tavola 15 è riportata la consistenza numerica delle iniziative extrascolastiche attivate dall'Istituto, mentre nella tavola 16 è riportato l'elenco dei vari accreditamenti ottenuti dalla Scuola in questi ultimi anni. Tali dati danno la misura della capacità progettuale e dell'apertura al territorio dell'IIS "E. Siciliano".

Tav. 15 - Iniziative extrascolastiche realizzate nell'a.s. 2009-2010

Corsi per adulti (Progetto POR FSE "+Scuola")	1
Stage in azienda	1
Scambi di studenti	2
Corsi Piano Integrato	6
Corsi ECDL	1
Corsi trinità	0
Altri Corsi (Progetto POR FSE "+Scuola")	4

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Tav. 16 – Accreditementi dell'Istituto nell'a.s. 2009-2010

Formazione Continua – Regione Calabria	si
Formazione Superiore – Regione Calabria	si
Obbligo Formativo – Regione Calabria	si
Test Center ECDL	si
Centro esami Trinità	si
Centro Cisco System	si

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Indicatori di risultato

Sono qui di seguito esposti gli esiti dell'analisi dei "Risultati" sulla base degli indicatori proposti in sede di progettazione dell'attività.

Tav. 17 – Alunni Iscritti al I anno

a.s	Alunni	% su totale iscritti
'07-'08	60	16%
'08-'09	66	17%
'09-'10	61	18%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

I risultati scolastici sono superiore a quelli medi fatti registrare dal sistema scolastico calabrese. A livello d'istituto il trend è di una progressiva riduzione del tasso di respinti a fine anno scolastico²⁸.

Tav. 18 – Risultati scolastici

a.s	Tasso promozione	Tasso promozione con debiti	Tasso Respinti
'07-'08	65,8%	23,4%	10,8%
	<i>Di cui licenziati 12,6%</i>		
'08-'09	60,4%	32,6%	7,0%
	<i>Di cui licenziati 18,7%</i>		
'09-'10	69,0%	26,6%	4,4%
	<i>Di cui licenziati 18,7%</i>		

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

²⁸ Ricordiamo che la regolarità del percorso scolastico è uno dei principali obiettivi di una scuola che vuole operare in maniera efficace.

Per quanto concerne, infine, il punteggio medio ottenuto dagli alunni licenziati a fine percorso, sia l'ITIS sia il Liceo Scientifico registrano valori medi superiori a quelli registrati a livello nazionale.

Tav. 19 – Alunni interni che hanno superato l'esame di Stato

Liceo a.s	Sezioni	Alunni licenziati	% su totale	Punteggio Medio
'07-'08	1	17	(100%)	85,5
'08-'09	2	43	(100%)	79,7
ITIS a.s	Sezioni	Alunni licenziati	% su totale	Punteggio Medio
'07-'08	2	31	(100%)	71,4
'08-'09	2	27	(100%)	72,9
Totale a.s	Sezioni	Alunni licenziati	% su totale	Punteggio Medio
'07-'08	3	48	(100%)	76,4
'08-'09	4	70	(100%)	77,1

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010.

Soddisfazione dell'utenza

A questo punto proponiamo i dati di sintesi²⁹, emersi dalla somministrazione del questionario di valutazione dell'istituto e che ha coinvolto gli studenti nel mese di aprile 2010³⁰, confrontandoli con quelli emersi dalla rilevazione dell'anno scolastico precedente:

AREA VALUTATA	2010	2009	diff.
DIDATTICA	7,1	6,7	+0,4
INFORMAZIONE	6,0	5,9	+0,1
SERVIZI	5,5	5,2	+0,3
PARTECIPAZIONE	5,3	5,8	-0,5

Fonte: ns. elaborazioni, 2010.

Dall'analisi emerge che quest'anno sono due (invece di uno) i fattori (didattica e informazione) che hanno raggiunto la sufficienza nei giudizi complessivi degli allievi, mentre gli altri due (servizi e partecipazione) hanno ottenuto valutazioni medie inferiori³¹. Dal confronto con i dati dello scorso anno, viene fuori che per tre dei quattro indicatori (Didattica, Informazione e Servizi) è cresciuta la valutazione media da parte degli studenti, mentre la "PARTECIPAZIONE" fa registrare un arretramento di 0,5 punti (dal 5,8 dell'a.s. 2008\2009 al 5,3 di quest'anno). Permangono dunque le problematiche già emerse lo scorso anno in relazione a questo indicatore.

²⁹ Si tratta dei valori medi registrati in termini di grado di soddisfazione (valori tra 0 e 10).

³⁰ E' stato possibile somministrare il questionario valutativo a 108 studenti, pari a circa l'86 per cento dell'intero universo coinvolto nell'analisi.

³¹ Si rimanda ai grafici riportati in appendice per conoscere i giudizi espressi in relazione ai singoli items (pag. 29 e successive).

Nel mese di aprile 2009 si è proceduto anche a somministrare un questionario di valutazione dell'istituto da parte dei genitori degli allievi coinvolti nell'analisi³². Anche in questo caso i dati sono stati confrontati con quelli dello scorso anno.

AREA VALUTATA	2010	2009	diff.
DIDATTICA	8,0	8,1	-0,1
OFFERTA INTEGRATIVA	7,9	8,1	-0,2
INFORMAZIONE	7,1	7,2	-0,1
SERVIZI	7,1	7,0	+0,1
PARTECIPAZIONE	6,2	6,5	-0,3

Fonte: ns. elaborazioni, 2010.

Ancora una volta emerge che i fattori valutati dai genitori registrano valori medi significativamente superiori alla sufficienza³³, con punte di gradimento maggiore per “DIDATTICA” (8,0) e “OFFERTA INTEGRATIVA” (7,9), proprio quei fattori solitamente più considerati dai genitori³⁴. Dal confronto tra le due ipotetiche graduatorie dei quattro fattori valutati sia dai genitori sia dagli studenti, emerge che il loro posizionamento è lo stesso, con il fattore “PARTECIPAZIONE” sempre all'ultimo posto. E' evidente quindi che come lo scorso anno la percezione di ciò che funziona di più e ciò che funziona di meno è la stessa.

³² E' stato possibile somministrare il questionario valutativo al 62 per cento dell'intero universo coinvolto nella rilevazione.

³³ Si rimanda ai grafici riportati in appendice per conoscere i giudizi espressi in relazione ai singoli items (pag. 37 e successive).

³⁴ Si tratta proprio di quei fattori maggiormente considerati dai genitori, che associano alle buone prestazioni scolastiche dei figli la legittimazione formale ad entrare in un circuito di professionalità capace di garantire loro una certa supremazia sociale.

L'attività posta in essere dal gruppo di lavoro ha preso in considerazione anche gli aspetti legati al profitto degli allievi³⁵. L'analisi è stata condotta attraverso l'esame dei voti ottenuti dagli studenti³⁶ nella *valutazione del primo quadrimestre*. Si è preferito prendere in considerazione il voto del primo quadrimestre, e non quello di fine anno, in considerazione del fatto che per quest'ultimo spesso intervengono variabili non direttamente legate al profitto degli studenti³⁷, che avrebbero potuto rendere il risultato meno aderente alla realtà delle classi oggetto di valutazione. Nello specifico, la *media del profitto di ciascuna classe* è stata ottenuta seguendo la seguente procedura:

- 1) sommando i voti di tutte le discipline di ogni studente, per poi suddividerla per il numero delle discipline stesse, ed ottenendo così la media del profitto di ciascun studente;
- 2) sommando la media del profitto di tutti gli studenti della classe così ottenuta e dividendola per il numero di studenti della classe.

Nella tabella qui di seguito proposta sono riportate le medie del profitto complessive delle prime e terze classi dell'istituto.

PERCORSO	Classi I anno	Classi III anno
Liceo Scientifico+ITIS	5,4	5,9

Fonte: ns. attività, 2010.

Una media profitto degli allievi prossima alla sufficienza, dunque, che conferma quanto di positivo manifestato da studenti e loro genitori quando hanno valutato la qualità dell'offerta didattica complessiva dell'istituto "E. Siciliano" di Bisignano.

³⁵ Ricordiamo che dai voti discendono le decretazioni di debito e, a cascata, tutti gli obblighi connessi, compreso la macchina dei Corsi di recupero.

³⁶ Si tratta degli studenti iscritti nelle I e III classi dei due percorsi di studio attivi all'istituto "E. Siciliano" di Bisignano nell'anno scolastico 2009-2010 (liceo scientifico e istituto tecnico industriale).

³⁷ Tra le altre, il buonismo dei docenti del Consiglio di Classe.

Conclusioni

In ragione di quanto fino ad ora esposto, possiamo affermare che il modello di valutazione sperimentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Siciliano", si dimostra essere di valido supporto all'organizzazione delle attività interne, in quanto ha consentito all'istituto di usare i risultati di questo processo per migliorare la propria condotta.

SINTESI ANALISI

Punti di Forza

- diversificazione dell'attività didattica e assoluta apertura della scuola al territorio;
- preparazione apprezzata dalle famiglie e adeguata rispetto al sistema analizzato;
- didattica laboratoriale (rapporto utenti\laboratori);
- possibilità di acquisire le certificazioni per le lingue straniere).

Punti di Debolezza

- difficoltà di "unificare" il Progetto d'Istituto tra scuole di tipologia diverse (Liceo Scientifico e ITIS);
- insufficiente integrazione nel sistema dei trasporti locali;
- difficoltà di reale confronto tra le varie componenti dell'IIS.

Dall'esperienza conclusa emerge un'idea di scuola che non si sottrae al confronto con i sistemi nazionali e internazionali di valutazione, e che nella severità con se stessa (valutazione di sistema) fonda le premesse per il successo del suo impegno e della sua azione futura.

APPENDICE
TAVOLE STATISTICHE

**Le altre tavole inerenti l'analisi
di contesto, risorse, processi e risultati**

Pianta Organica Personale Amministrativo

di ruolo	6	100%
<i>di cui da 3 o più anni</i>	4	67%
<i>di cui meno di 3 anni</i>	2	33%
con incarico annuale	0	0%
TOTALE PERSONALE	6	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010

Pianta Organica: Personale Tecnico

di ruolo	3	100%
<i>Di cui da 3 o più anni</i>	3	100%
<i>Di cui meno di 3 anni</i>	0	
con incarico annuale	0	0%
TOTALE PERSONALE	3	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010

Pianta Organica Personale: Collaboratori Scolastici

di ruolo	8	100%
<i>Di cui da 3 o più anni</i>	8	100%
<i>Di cui meno di 3 anni</i>	0	
con incarico annuale	0	0%
TOTALE PERSONALE DOCENTE	8	100%

Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010

Distribuzione alunni diversamente abili

Anno	Sezioni	Alunni	% su totale
I	4	4	(36%)
II	4	0	(0%)
III	4	5	(46%)
IV	5	1	(9%)
V	3	1	(9%)
Totale		11	(100%)

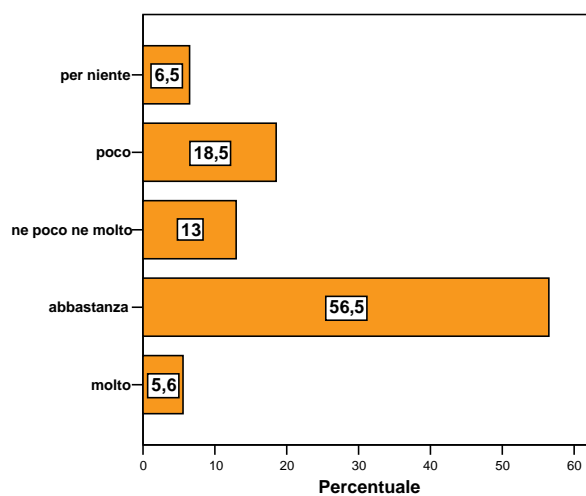
Fonte: ns. elaborazione su dati interni a.s. 2009-2010

GRAFICI
RISULTATI EMERSI

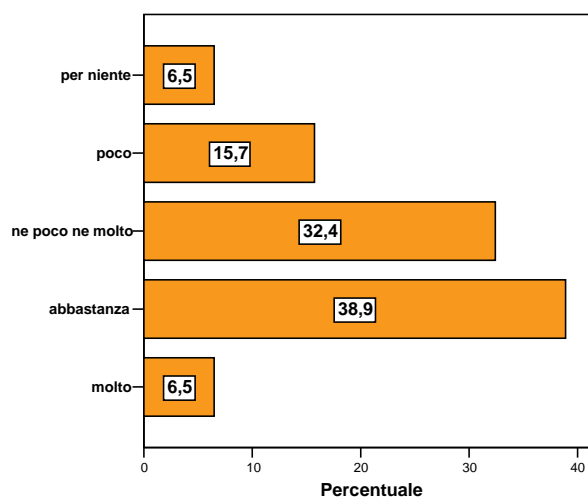
esiti rilevazione studenti
84% dell'universo considerato

aprile 2010

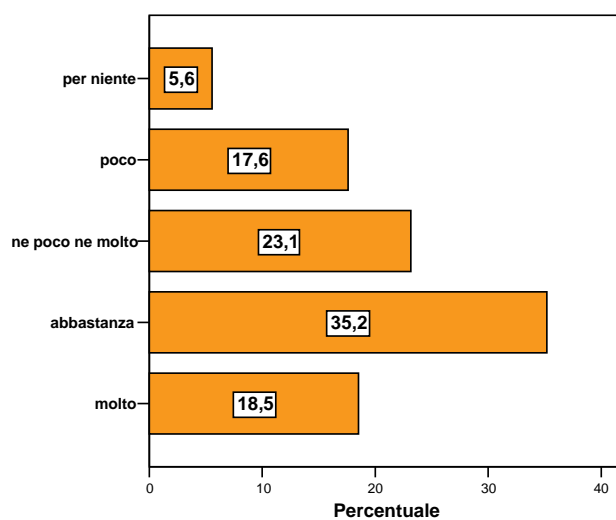
SCUOLA DOTATA DI ADEGUATI STRUMENTI INFORMATIVI



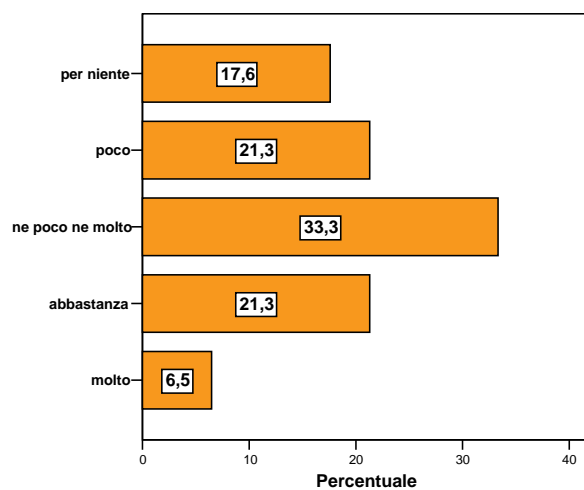
LIVELLO INFORMAZIONE SU PROGRAMMI DIDATTICI DELLA SCUOLA



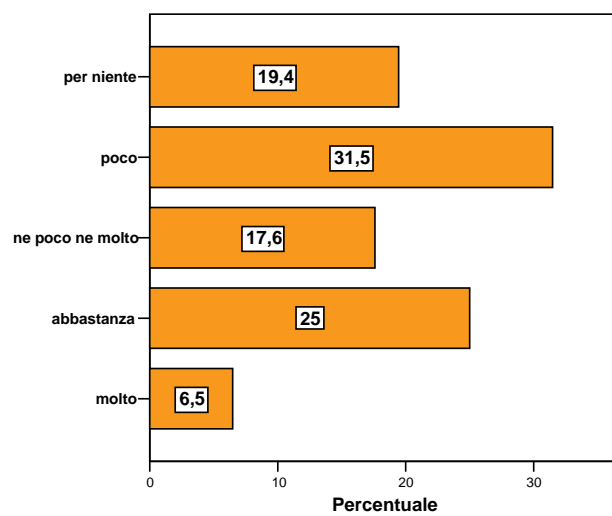
LIVELLO INFORMAZIONE SU INIZIATIVE DELLA SCUOLA



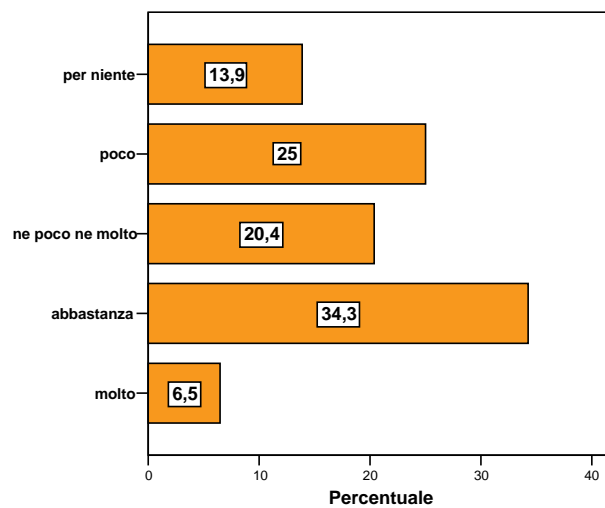
SCUOLA DECIDE TENENDO CONTO ESIGENZE STUDENTI



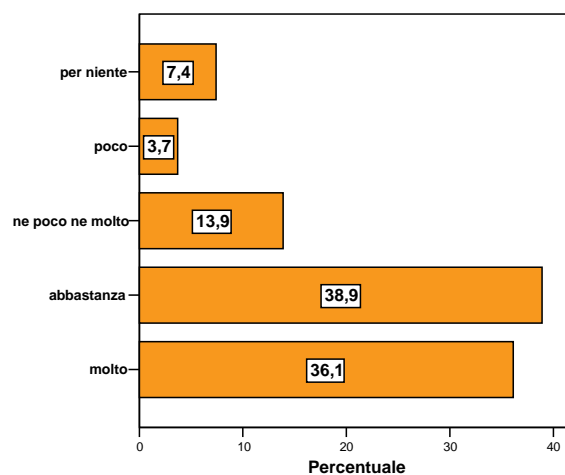
SI SENTONO COINVOLTI NELLE SCELTE DELLA SCUOLA



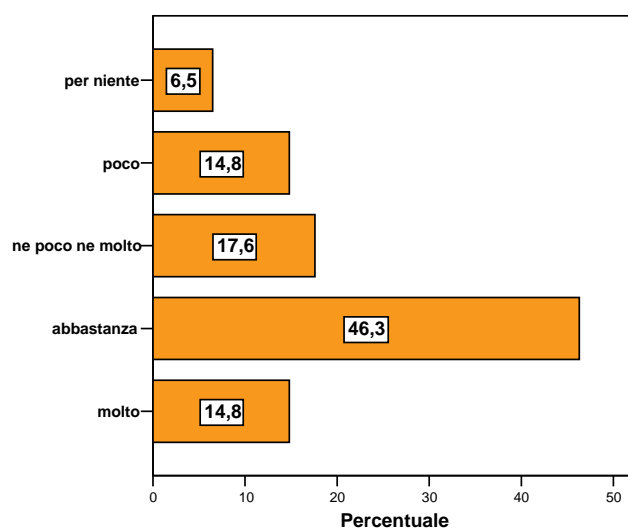
SI SENTONO COINVOLTI NELLA VITA DELLA SCUOLA



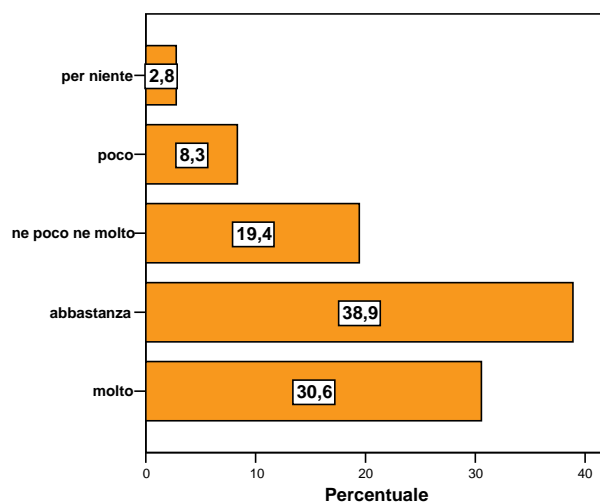
SODDISFATTI SEZIONE FREQUENTATA



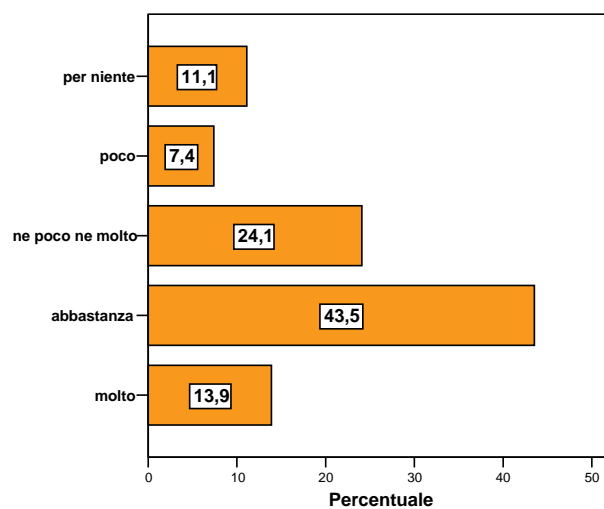
VENGONO VOLENTIERI A SCUOLA



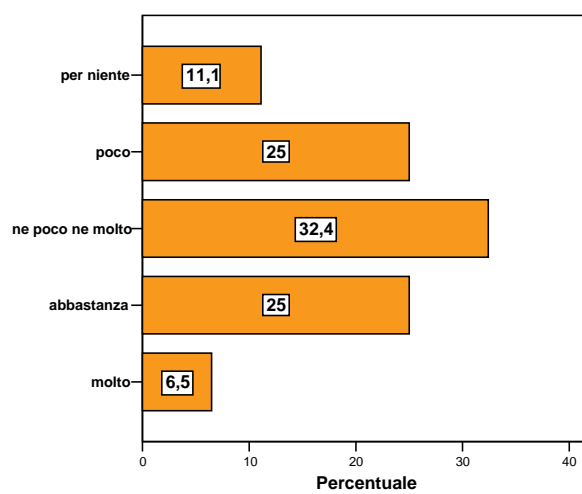
HANNO BUONI RAPPORTI CON I PROPRI INSEGNANTI



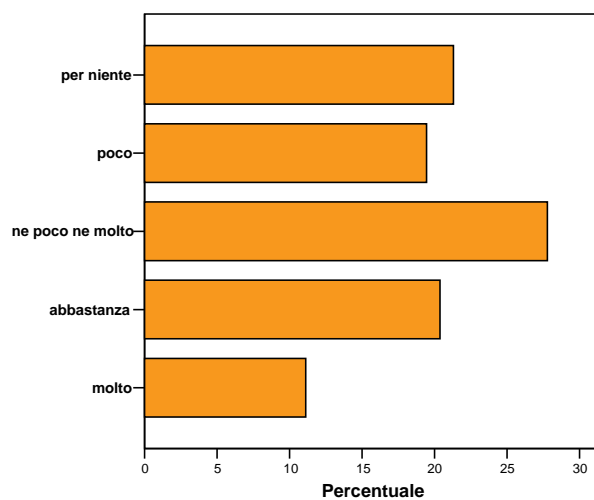
PERSONALE SEGRETERIA CORTESE E DISPONIBILE



AMBIENTE E ATTREZZATURE DIDATTICHE SODDISFANO



PULIZIE SODDISFANO

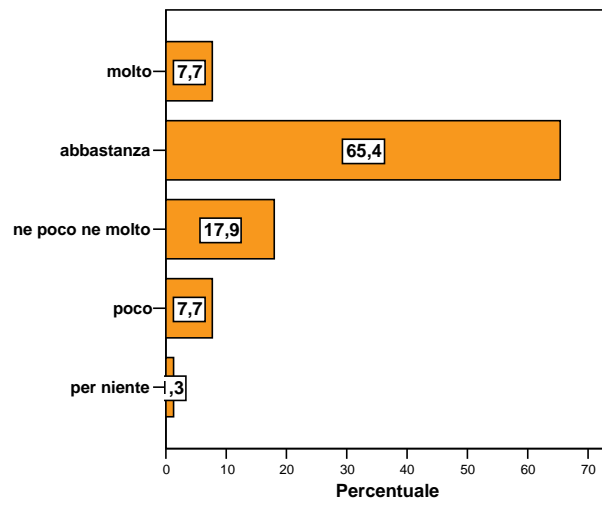


GRAFICI
RISULTATI EMERSI

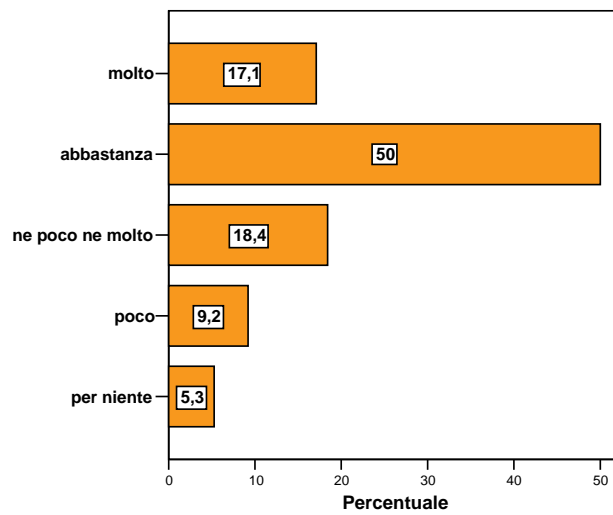
esiti rilevazione sui genitori degli studenti
60% dell'universo considerato

aprile 2010

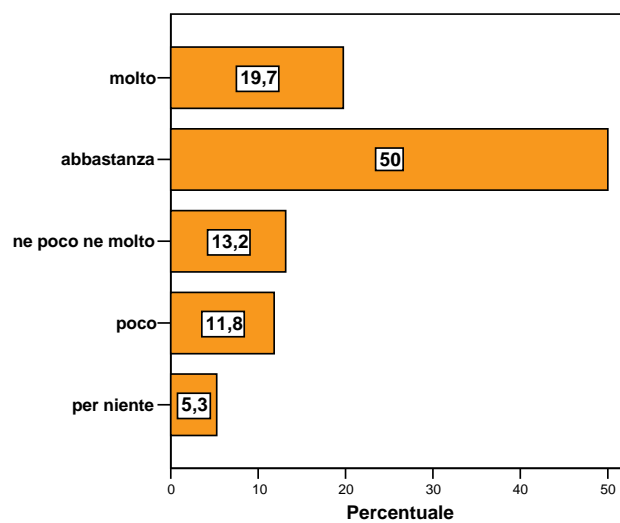
SCUOLA DOTATA DI ADEGUATI STRUMENTI INFORMATIVI



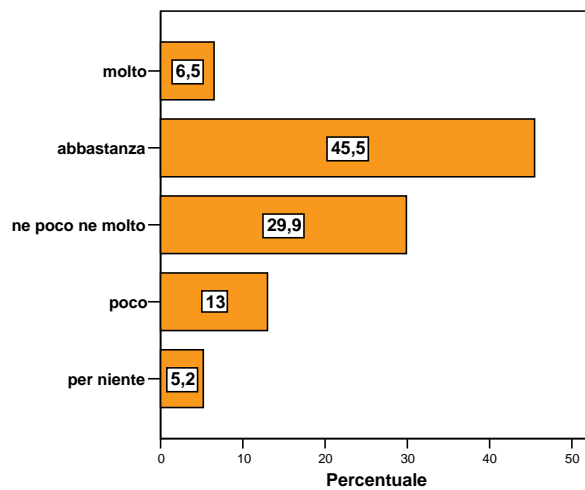
RIUNIONI INFORMATIVE SULLA DIDATTICA ADEGUATE



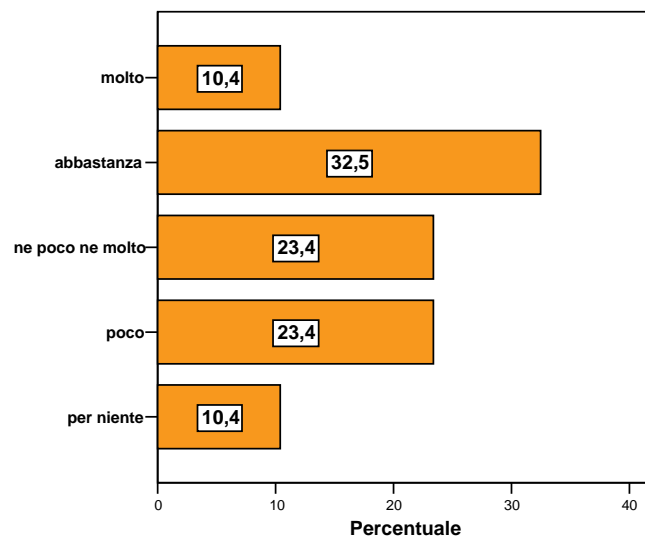
LIVELLO INFORMAZIONE SU INIZIATIVE DELLA SCUOLA



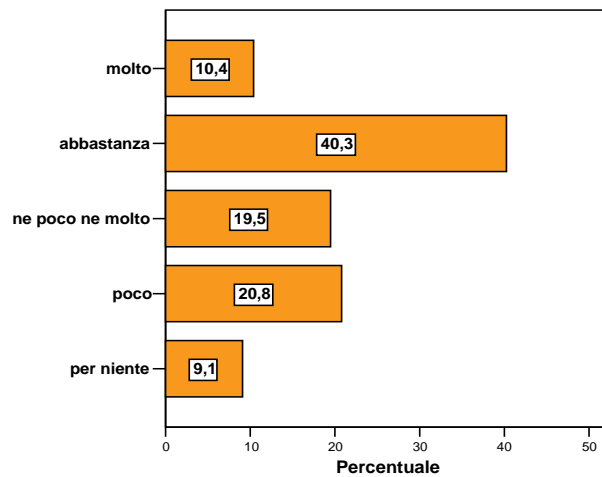
SCUOLA DECIDE TENENDO CONTO ESIGENZE FAMIGLIE



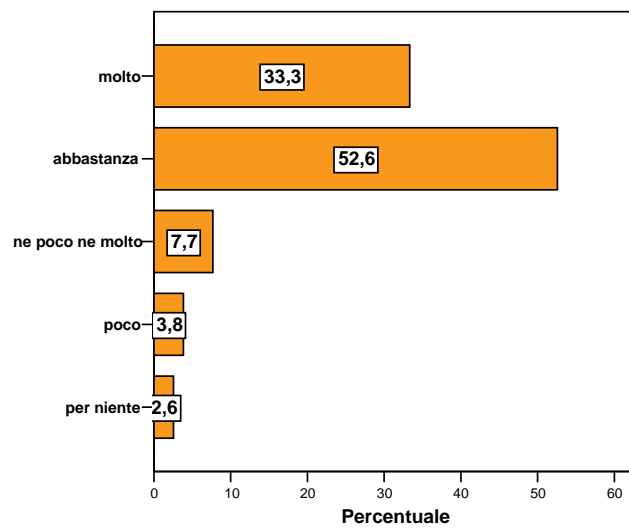
SI SENTONO COINVOLTI NELLE SCELTE DELLA SCUOLA



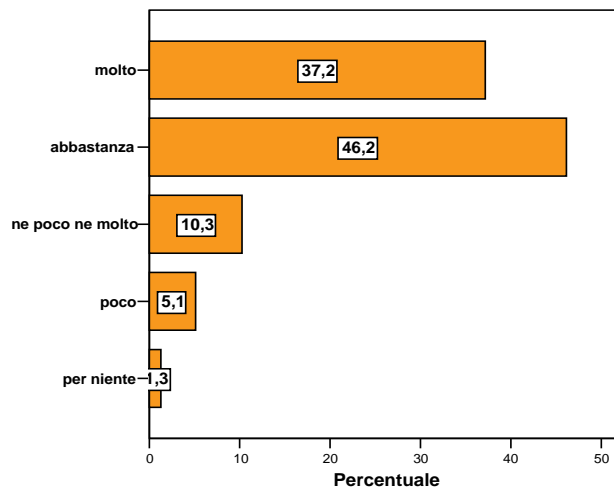
SI SENTONO COINVOLTI NELLA VITA DELLA SCUOLA



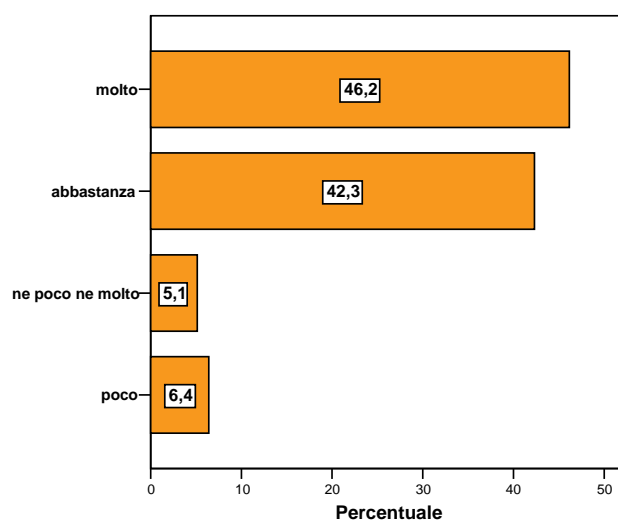
SODDISFATTI SEZIONE FREQUENTATA DAI FIGLI



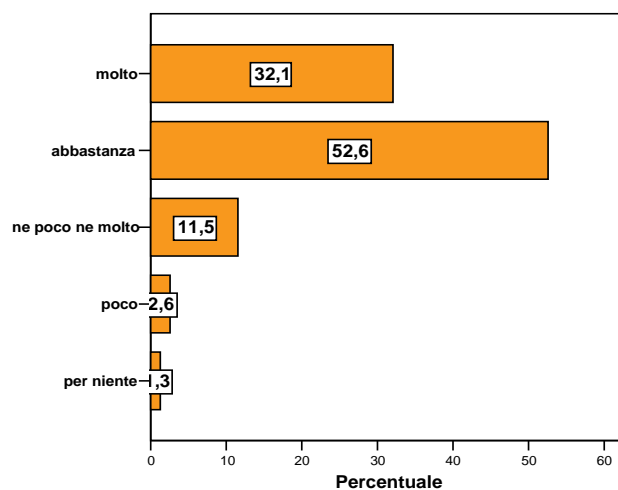
VENGONO VOLENTIERI AGLI INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA



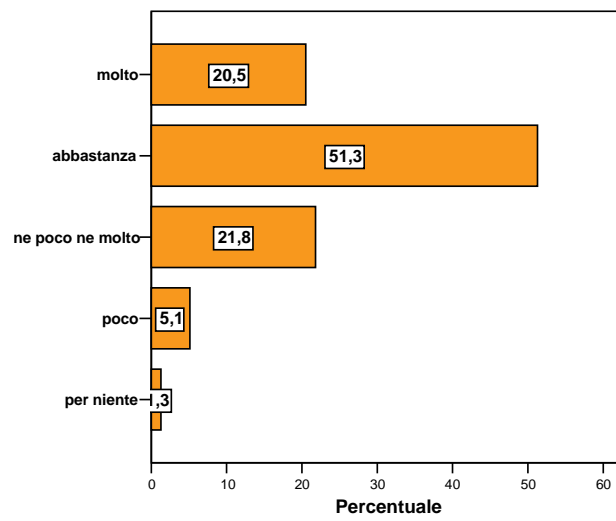
HANNO BUONI RAPPORTI CON INSEGNANTI DEI FIGLI



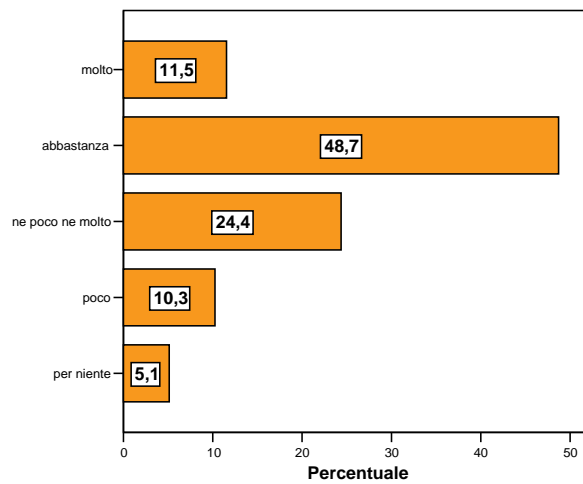
PERSONALE SEGRETERIA CORTESE E DISPONIBILE



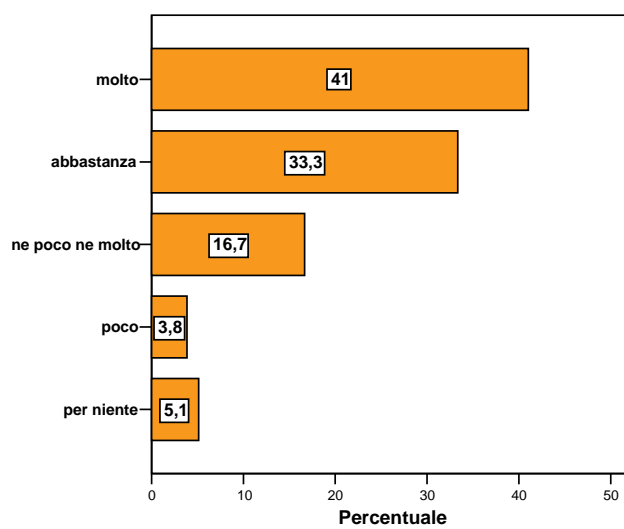
AMBIENTE E ATTREZZATURE DIDATTICHE SODDISFANO



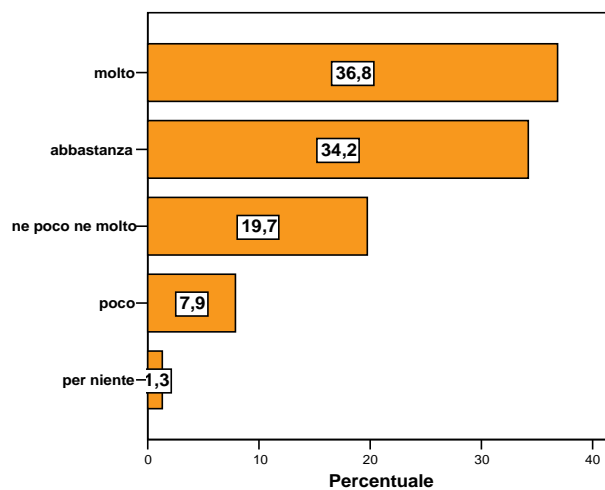
PULIZIE SODDISFANO



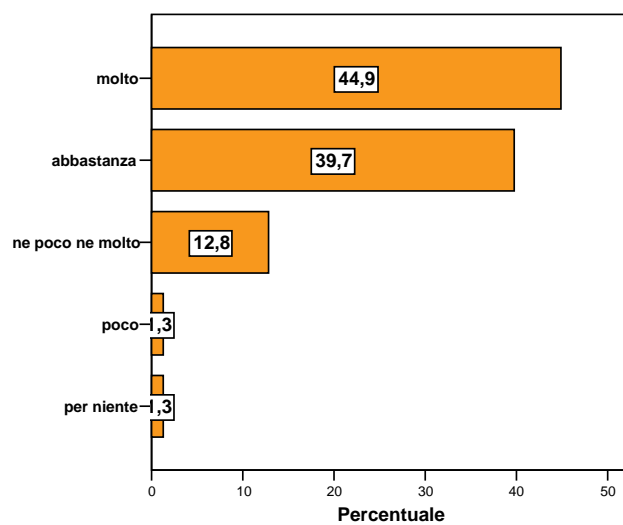
DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE VIAGGI STUDIO



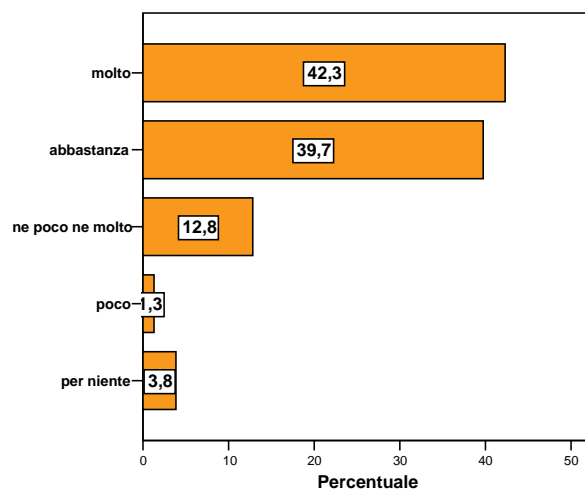
DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE PROGETTI INTERNAZIONALI



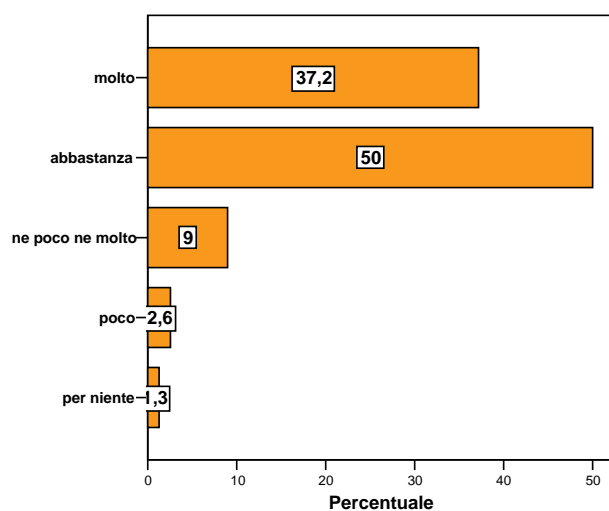
DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE PROGETTI ECDL



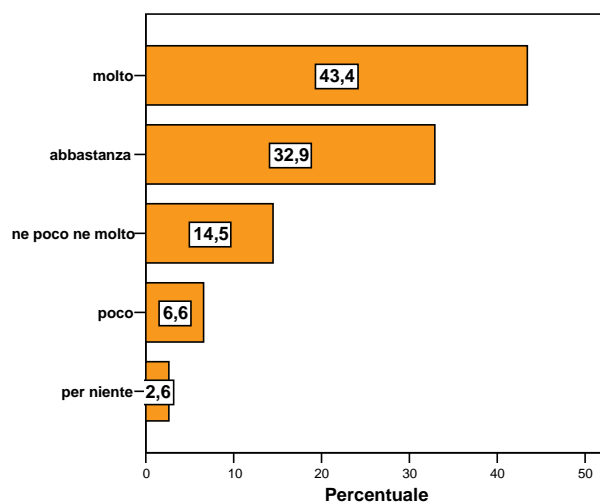
DIDATTICAMENTE UTILI PARTECIPAZIONE PROGETTI TRINITY



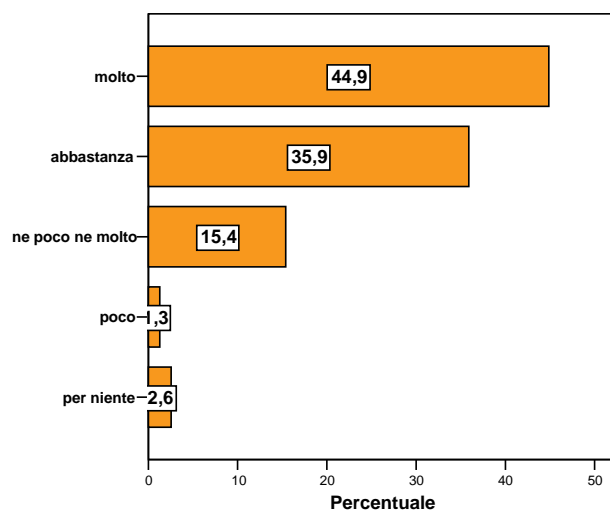
**DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE
PROGETTI PON ECCELLENZE**



**DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE PROGETTI PON
RECUPERO SCOLASTICO**



**DIDATTICAMENTE UTILE PARTECIPAZIONE
PROGETTI PON STAGE**



Bibliografia

- ALLULLI G., *Le misure della qualità*, Edizioni Seam, Roma, Milano, 2000.
- ALLULLI G., *La valutazione dei sistemi formativi*, in “Scuola democratica”, n. 2/3, 1998.
- AMIETTA F., *Valutare i processi formativi: il valore aggiunto per l'organizzazione*, in BISIO C. (a cura di), *Valutare in formazione. Azioni, significati e valori*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- ANSALONI D., MELOTTI M., *Autoanalisi di istituto. Un percorso di valutazione di sistema*, Edizioni Synergon, Bologna 1995.
- BAILY L., *Research as a cognitive process: implications for data analysis*, in “Quality and Quantity”, n. 11, 1977.
- BECCHI E., BONDIOLI A., *Valutare e valutarsi*, Junior, Trento, 1997.
- BERTAGNA G., *Valutazione interna-esterna*, in *Voci della scuola duemilatre*, Tecnodid, Napoli, 2002.
- BERTONELLI E., RODANO G. (a cura di), *Il laboratorio della riforma. Autonomia, competenze e curricoli*, Le Monier, Firenze, 2000.
- BEZZI C., *Il disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano, 2003.
- BILOTTA M., CAPALBO M., *Un modello di valutazione della qualità nella scuola dell'autonomia: la sperimentazione all'Istituto “E. Siciliano” di Bisignano*, Strumenti Eidos scarl, Cosenza, 2009,
- BISIO C. (a cura di), *Valutare in formazione. Azioni, significati e valori*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- BONDIOLI A., FERRARI M. (a cura di), *Verso un modello di valutazione formativa*, Junior, Azzano San Paolo (BG), 2004.
- BONDIOLI A., FERRARI M. (a cura di), *Manuale di valutazione del contesto educativo: teorie, modelli, studi per la rilevazione della qualità della scuola*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- BOSIO P., FABRICATORE V. (a cura di), *Valutazioni. Autoanalisi d'Istituto e valutazione di sistema: pratiche e approfondimenti*, Franco Angeli, Milano 2005.

- BOTTANI N., *La ricreazione è finita. Dibattito sulla qualità dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 1986.
- CALABRO' A.R., "Una cassetta degli attrezzi per l'autovalutazione scolastica", in atti convegno *Scuole allo Specchio*, Bolzano, 18 e 19 febbraio 2003.
- CAPALBO M., *Project Work e territorio: il valore aggiunto dei progetti formativi*, Strumenti Eidos scarl, Cosenza, 2008.
- CALVANI A., *Reti, comunità, conoscenza. Creare e gestire dinamiche collaborative*, Erickson, Trento, 2006.
- CASTOLDI M., *Autonanalisi di istituto*, Tecnodid, Napoli, 2002.
- CASTOLDI M., *Verso una scuola che apprende - Strategie di autoanalisi di Istituto*, SEAM, Roma, 1995.
- CATTANEO P., CASTOLDI M., DI FALCO A.M., *Valutazione – Autovalutazione – Certificazione*, La Tecnica della Scuola, Catania, 2000.
- CIMAGALLI F., *Valutazione e ricerca sociale. Orientamenti di base per gli operatori sociali*, Franco Angeli, Milano, 2003.
- CIPOLLONE L. (a cura di), *Il monitoraggio della qualità dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001.
- De LANDSHEERE G., *Il pilotaggio dei sistemi educativi*, Armando Editore, Roma, 1998.
- DOMENICI G., "La verifica degli apprendimenti tra prove tradizionali, strutturate e semistrutturate", in *Notizie della scuola*, n. 13, 2004.
- DOMENICI G., *La valutazione come risorsa*, Tecnodid, Napoli, 2000.
- DOMENICI G., *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, Roma-Bari 1993.
- EISNER E.W., *The educational imagination*, Mac Millan, New York, 1979.
- FORESTI M., *La partecipazione in ambito valutativo: mito o realtà? Teoria e pratica degli approcci partecipati in valutazione*, in "Rassegna Italiana di Valutazione", a. VII, n. 25, 2003.
- FRACCAROLI F., VERGANI A., *Valutare gli interventi formativi*, Il Carroccio, Roma, 2004.

- FRIGNANI P., BONAZZA V., *Oltre la curva di Gauss. Il ruolo della valutazione nella scuola*, Tecom Project, S. Bartolomeo in Bosco (FE), 2002.
- GENTILE M., COCOZZA M.T., *La qualità totale nella scuola dell'autonomia*, FrancoAngeli, Milano, 2003.
- GIOVANNINI M.L., *La valutazione*, Ethel Editoriale G. Mondatori, Milano, 1995.
- GIOVINE M., *Modelli di valutazione della formazione: sperimentazione della analisi multicriteri come supporto alle decisioni*, in "Osservatorio Isfol", n. 2, 1992.
- LASTRUCCI E., *Autovalutazione d'istituto*, Anicia, Roma, 2001.
- LIPARI D., *Progettazione e valutazione nei contesti formativi*, Edizioni Lavoro, Roma 1995.
- MARAGLIANO R., *Valutazione e scuola*, Lisciani & Giunti, Teramo, 1989.
- MARGIOTTA U., *Valutazione di sistema e autoanalisi d'istituto*, Cappelli, Bologna, 1990.
- MARIANI A.M., *Valutare gli insegnanti*, La Scuola, Brescia, 1991.
- MARRADI A., *L'analisi monovariata*, F. Angeli, Milano, 1993.
- MASIL D., *L'uomo senza qualità*, Einaudi, Torino, 2005.
- MEDLEY D.M., *Criteria for Evaluating Teaching*, in M.J. Dunkin, ed., *The International Encyclopedia of Teaching and Teacher Evaluation*, Pergamon Press, Oxford, 1987.
- NUTI S., *La scuola si valuta*, Giunti, Firenze, 2000.
- PALUMBO M., *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- SCHRATZ M., JAKOBSEN L., MacBEATHE J., MEURET D., *Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola*, Erickson, Trento, 2003.
- SCRIVEN M., *La valutazione: una nuova scienza* in Bondioli A., Ferrari M., a cura di, *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Franco Angeli, Milano, 2000.

- SENNI P., BONORA A. (a cura di), *Valutazione e Autovalutazione. Per una nuova cultura della valutazione. Dal dire al fare*, T.E.M.I., Bologna, 2001.
- TAGLIAGAMBE S., USAI G., *Organizzazioni*, Giuffrè, Milano, 1999.
- TRINCHERO R., *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- VANNINI I., *La valutazione nelle scuole e delle scuole*, in “Scuola e Città”, n. 9, 1999.
- VENTURA M. (a cura di), *Monitoraggio della scuola. Idee e strumenti dall'esperienza marchigiana*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- VERTECCHI B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Franco Angeli, Milano, 2003.
- WEICK K., *Le organizzazioni scolastiche come sistemi a legame debole*, in ZAN S., *Logiche di azione organizzativa*, Il Mulino, Bologna, 1981.
- WOLF R.M. (a cura di), *Educational Evaluation: the State of the Field*, in “International Journal of Educational Research”, vol. 11, 1987.

Il Quadro Normativo di Riferimento

Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

Direttiva 15 settembre 2008, n. 74

Aree di intervento individuate dal MIUR per l'attività dell'INVALSI nel triennio 2008-2011

Direttiva 15 settembre 2008, n. 75

Obiettivi generali individuati dal MIUR per l'attività dell'INVALSI nell'a.s. 2008-09

Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286

Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53

Direttiva 12 luglio 2004, n. 56

Decreto Presidente Repubblica 21 settembre 2000, n. 313

Regolamento recante organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione attuativo degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 258

Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n. 258

Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59. *L'art. 1 sancisce la trasformazione del CEDE in INVALSI.*

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 212

Attuazione della legge Bassanini.

Legge 15 marzo n. 59, 1997 (legge Bassanini) - art. 21

Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa. *E' la legge quadro sulla autonomia scolastica.*

APPENDICE

STRUMENTO 1: è stato somministrato agli studenti

A) Area dell'informazione

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA TUA SCELTA	Per niente	poco	ne poco ne molto	Abbastanza	molto
1. La scuola è dotata di adeguati strumenti informativi: <i>sito internet, circolari, giornalini, ecc.</i> ?	1	2	3	4	5
2. Le riunioni per informare sui programmi didattici ed educativi della classe sono sufficienti ?	1	2	3	4	5
3. Sono informato sulle iniziative che la scuola attua (gite, feste, manifestazioni, eccetera.) ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segna il TUO grado di soddisfazione - Area INFORMAZIONE:

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

B) Area della partecipazione

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA TUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	Abbastanza	molto
1. Le scelte della scuola tengono sufficientemente conto delle esigenze degli studenti ?	1	2	3	4	5
2. Mi sento coinvolto/a in scelte e decisioni della scuola ?	1	2	3	4	5
3. Mi sento coinvolto/a nella vita della scuola ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segna il TUO grado di soddisfazione - Area PARTECIPAZIONE:

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

C) Area didattica/educativa

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA TUA SCELTA	per niente	Poco	ne poco ne molto	Abbastanza	molto
1. Sono soddisfatto/a della sezione che frequento ?	1	2	3	4	5
2. Vengo a scuola volentieri ?	1	2	3	4	5
3. Ho un buon rapporto con gli insegnanti della classe ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segna il TUO grado di soddisfazione – Area DIDATTICA:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

D) Area dei servizi

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA TUA SCELTA	per niente	Poco	ne poco ne molto	Abbastanza	molto
1. Il personale di segreteria è cortese e disponibile ?	1	2	3	4	5
2. Gli ambienti e le attrezzature scolastiche mi soddisfano ?	1	2	3	4	5
3. Sono soddisfatto/a del servizio di pulizia ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segna il TUO grado di soddisfazione - Area ORGANIZZAZIONE:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

E) Area insegnamento *[per ogni materia del percorso]*

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA TUA SCELTA	per niente	Poco	ne poco ne molto	abbastanza	molto
1. il programma è stato presentato in modo esauriente ?	1	2	3	4	5
2. Il materiale didattico indicato, mi è di supporto allo studio ?	1	2	3	4	5
3. Il docente spiega in modo chiaro ?	1	2	3	4	5
4. Il docente spiega ad una velocità appropriata ?	1	2	3	4	5
5. Il docente riesce a coinvolgermi durante le lezioni ?	1	2	3	4	5
6. Il docente è sempre attento a quanto accade in classe?	1	2	3	4	5
7. Il tempo dedicato ad esperienze pratiche ed esercitazioni mi sono utili per comprendere l'insegnamento teorico ?	1	2	3	4	5
8. Il clima di classe è sereno e impegnato durante le lezioni ?	1	2	3	4	5
9. I metodi e i criteri di valutazione sono chiari e imparziali ?	1	2	3	4	5
0. Le indicazioni fornite su come studiare sono chiare ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segna TUO grado soddisfazione - Area INSEGNAMENTO DI:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

STRUMENTO 2: è stato somministrato ai genitori degli studenti

A) Area dell'informazione

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	molto
La scuola è dotata di adeguati strumenti informativi: <i>sito internet, circolari, giornalini, ecc. ?</i>	1	2	3	4	5
Le riunioni per informare sui programmi didattici ed educativi sono sufficienti ?	1	2	3	4	5
E' informato/a sulle iniziative che la scuola attua (gite, feste, manifestazioni, eccetera.) ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segni il SUO grado di soddisfazione area INFORMAZIONE:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

B) Area della partecipazione

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	molto
Le scelte della scuola tengono sufficientemente conto delle esigenze delle famiglie degli studenti ?	1	2	3	4	5
Si sente coinvolto/a nelle scelte e nelle decisioni della scuola ?	1	2	3	4	5
Si sente coinvolto/a nella vita della scuola ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segni SUO grado di soddisfazione area PARTECIPAZIONE:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

C) Area didattica/educativa

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	Molto
1. E' soddisfatto/a della sezione che frequenta suo figlio?	1	2	3	4	5
2. Viene volentieri agli incontri organizzati dalla scuola ?	1	2	3	4	5
3. Ha un buon rapporto con gli insegnanti della sezione ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segni il SUO grado di soddisfazione area DIDATTICA:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

D) Area dei servizi

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	Molto
1. Il personale di segreteria è cortese e disponibile ?	1	2	3	4	5
2. Gli ambienti e le attrezzature scolastiche la soddisfano ?	1	2	3	4	5
3. E' soddisfatto/a del servizio di pulizia ?	1	2	3	4	5

Nel complesso segni SUO grado di soddisfazione area ORGANIZZAZIONE:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

E) Area progetti scolastici integrativi:

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	Molto
1. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio ad un viaggio-studio in Inghilterra?	1	2	3	4	5
2. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio a progetti internazionali (Comenius)?	1	2	3	4	5
3. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio al progetto ECDL (patente europea del computer)?	1	2	3	4	5
4. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio al progetto Trinity (lingua inglese)?	1	2	3	4	5
5. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio a progetti PON per valorizzare le eccellenze?	1	2	3	4	5
6. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio a progetti PON per recupero scolastico?	1	2	3	4	5
7. Ritiene didatticamente utile la partecipazione di suo figlio a progetti PON per stage in situazione lavorativa?	1	2	3	4	5

Nel complesso segni SUO grado di soddisfazione area progettazione integrativa:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

F) Esperienza viaggi-studio:

SEGNARE CON UN CERCHIO IL NUMERO DELLA SUA SCELTA					
1. La partecipazione di suo figlio a progetti internazionali e/o viaggi-studio ha influito positivamente sul suo rendimento scolastico?	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	Molto
2. Favorirà la partecipazione ad altre esperienze simili?	SI	NO			
3. Come è venuto a conoscenza del progetto?	figlio	Sito scuola	docenti	Altri genit.	Altro
4. Da chi è stato finanziato il progetto?	scuola	provincia	regione	Comunità europea	
5. Ritiene soddisfacenti le informazioni avuti su progetto e partenza?	per niente	poco	ne poco ne molto	abbastanza	Molto

Nel complesso segni SUO grado di soddisfazione in relazione all'esperienza:

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10